



**Julia Kristeva**, Sliven (Bulgaria), 24 giugno 1941 è una linguista, psicanalista, filosofa e scrittrice francese di origine bulgara.

### **Biografia**

Vive e lavora in Francia dal 1964 e pubblica principalmente in francese. Partecipò alla redazione della rivista *Tel Quel* e, soprattutto negli anni sessanta e settanta, partecipò attivamente alla vita culturale francese dell'epoca, teorizzando e sviluppando tra l'altro il concetto di intertestualità. Collaborò con Michel Foucault, Roland Barthes, Jacques Derrida e Philippe Sollers. Si sposò con quest'ultimo.

Nel 1979 divenne psicanalista, dopo aver seguito dei seminari di Jacques Lacan. Ha costruito una relazione tra la semiologia e l'analisi psicanalitica. **Insegna Semiologia alla State University of New York** e all'**Université Paris 7 Denis Diderot**. Dirige il "**Centro Roland Barthes**" e nel 2004 ha ricevuto il Premio Holberg.

### **Opere**

Il suo lavoro è cominciato intorno alla semiologia occupandosi di dialogo, verosimiglianza, ideologemi, moda e letteratura. Specialmente di autori come Sade, Roussel, Bataille, Beckett (con *Le père, l'amour, l'exile*) e in misura maggiore di Mallarmé, al quale ha dedicato una monografia importante (*La révolution du langage poétique*, 1974). Un altro libro di critica letteraria che già apre alla psicoanalisi è *Pouvoirs de l'horreur* (1980), su Céline. Seguono poi anni d'interesse verso i fenomeni dell'amore e della depressione, l'idea di esilio, e il problema della fede. Un romanzo semi-autobiografico (*Il samurai*, 1990) ricostruisce i suoi anni d'impegno politico maoista e gli incontri di lei, giovane e attraente ragazza giunta a Parigi dall'est Europa, con gli intellettuali dell'epoca. Di una successiva ricerca sul "genio femminile" fanno parte i tre libri su Hannah Arendt, Melanie Klein e Colette.

### **Premi e riconoscimenti (tra gli altri)**

Chevalier des Arts et des Lettres, 1987

Chevalier de l'Ordre national du Mérite, 14 novembre 1991

Chevalier de la Légion d'Honneur, 1er janvier 1997

Membre de l'American Academy of Arts and Sciences, 1998

Docteur Honoris Causa de Harvard University, Boston, juin 1999

Docteur Honoris Causa de l'Université Libre de Belgique, février 2000

Docteur Honoris Causa de l'Université de Bayreuth, juillet 2000

Membre de la British Academy, Londres, juillet 2002

Docteur Honoris Causa de l'Université de Sofia, mai 2002

Membre de l'Académie universelle des cultures, décembre 2002

Docteur Honoris Causa de New School University, New York, 21 mai 2003

Holberg Prize, Oslo, Norvège, décembre 2004

« Prix Hanna Arendt pour la pensée politique » Institut Français de Brême, Allemagne, décembre 2006

Officier de la Légion d'honneur, 30 janvier 2008

Commandeur de l'ordre national du Mérite, 2011

Docteur Honoris Causa, Universidad de Buenos Aires, 2011

Docteur Honoris Causa, Queen Mary University of London, 9 décembre 2011

Doctor honoris causa de l'université de Haifa, Israël, 27.5.2014

### **Alcuni Scritti**

- Semiologia e grammatologia (1968), in Jacques Derrida, Posizioni. Colloqui con Henri Ronsse, Julia Kristeva, Jean-Louis Houdebine, Guy Scarpetta, Lucette Finas, Verona: Bertani, 1975.
- Séméiôtiké. Ricerche per una semanalisi (1969), Milano: Feltrinelli, 1978.
- La semiologia scienza critica e/o critica della scienza (1971), in Umberto Silva (a cura di), Scrittura e rivoluzione (traduzione parziale di Théorie d'ensemble), Milano: Mazzotta, 1974.
- Bataille l'esperienza e la pratica (1973), in Philippe Sollers (a cura di), Bataille. Verso una rivoluzione culturale, Bari: Edizioni Dedalo, 1974.
- Il soggetto in processo (1973), in Philippe Sollers (a cura di), Artaud. Verso una rivoluzione culturale, Bari: Dedalo, 1974.
- La rivoluzione del linguaggio poetico (1974), Venezia: Marsilio, 1979.
- Donne cinesi (1975), Milano: Feltrinelli, 1975.
- Discorso e famiglia in Cina. Alcune proposte (1975), in Armando Verdiglione (a cura di), Psicanalisi e semiotica, Milano: Feltrinelli, 1975.
- Materia e senso. Pratiche significanti e teoria del linguaggio (traduzione parziale di Polylogue, 1980), Torino: Einaudi, 1980.
- Poteri dell'orrore. Saggio sull'abiezione (1980), Milano: Spirali, 1981.
- Storie d'amore (1983), Roma: Editori Riuniti, 1985.
- In principio era l'amore. Psicoanalisi e fede (1985), Bologna: Il mulino, 1987, n.ed. Milano: SE, 2001.
- Sole nero. Depressione e melanconia (1986), Milano: Feltrinelli, 1986.
- Stranieri a sé stessi (1988), Milano: Feltrinelli, 1990.
- I samurai (1990), Torino; Einaudi, 1991.
- Il linguaggio, questo sconosciuto: iniziazione alla linguistica (con un'intervista di Augusto Ponzio), Bari: Adriatica, 1992.
- Le nuove malattie dell'anima (1993), Roma: Borla, 1998.
- Una donna decapitata (1996), Palermo: Sellerio, 1997.
- Il rischio del pensare (intervista a Marie-Christine Navarro, 1998), Genova: Il melangolo, 2006.
- Hannah Arendt. La vita le parole (1999), Roma: Donzelli, 2005.
- Melanie Klein. La madre la follia (2000), Roma: Donzelli, 2006.
- Colette. Vita d'una donna (2002), Roma: Donzelli, 2004.
- Bisogno di credere. Un punto di vista laico, Roma: Donzelli, 2006.
- Teresa, mon amour. Santa Teresa d'Ávila: l'estasi come un romanzo (2008), Roma: Donzelli, 2009.
- La testa senza il corpo. Il viso e l'invisibile nell'immaginario dell'Occidente (1989), Roma: Donzelli, 2009
- (con Jean Vanier), Il loro sguardo buca le nostre ombre. Dialogo tra una non credente e un credente sull'handicap e la paura del diverso, Donzelli, 2011
- Stranieri a sé stessi (1988), Roma, Donzelli, 2014 (nuova edizione)